



CESENA



SOCCORSO DI SQUADRA MOLTO EFFICACE A BORA

Ha un infarto dentro la farmacia Salvato dalla corsa di un medico

Un dottore prende un defibrillatore nella frazione vicina e in 3 minuti arriva e strappa alla morte un 69enne

CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Si è accasciato, andando in arresto cardiaco, appena entrato nella farmacia a Bora bassa, dove era andato per farsi misurare la pressione arteriosa perché non si sentiva bene. Ed è così che un 69enne residente in zona è stato letteralmente strappato alla morte da un lavoro di squadra che infonde fiducia nel sistema sanitario, in cui tutti hanno fatto la loro parte con dedizione umana e capacità professionale: gli addetti in servizio all'interno dell'attività dove è accaduto tutto, un medico di base a cui si sono rivolti e che si è precipitato sul posto con un defibrillatore automatico e infine gli operatori del 118, giunti tempestivamente, che hanno stabilizzato il paziente prendendosi il per circa un'ora, prima di trasportarlo in ambulanza in ospedale.

Sono stati attimi concitati e di grande tensione quelli visuti attorno alle 11.30 di venerdì scorso, nella farmacia San Biagio in via Aldo Moro, a Bora. Un uomo, sentendosi poco bene, era appena entrato quando è controllato ancor prima di riuscire ad accomodarsi per farsi controllare la pressione. E da quel mo-

mento in poi i soccorsi hanno funzionato alla perfezione, evitando un decesso che sembrava dietro l'angolo.

Dalla farmacia, aperta da tre anni e gestita da tre socie con l'ausilio di altrettante dipendenti, ricostruiscono così quei momenti: «Abbiamo subito iniziato il massaggio cardiaco, sotto la guida telefonica degli operatori del 118, che abbiamo allertato all'istante. Al tempo stesso, abbiamo pensato di chiamare il dottore Corrado Ruffilli, visto che ha l'ambulatorio sopra la farmacia di Borello, dove è presente un defibrillatore automatico posizionato all'esterno, a disposizione per situazioni come questa».

Il medico di base, che non ha tra i suoi assistiti la persona colpita dall'arresto cardiaco, era lì a lavorare ed è stato lui il protagonista principale del salvataggio, come riconoscono le stesse farmaciste,

**AJUTO PROVVIDENZIALE
CHIESTO DAI FARMACISTI**

Accorso sul posto anche un cittadino addestrato a usare lo strumento ma Ruffilli era già intervenuto Rapidi i mezzi del 118



La farmacia San Biagio di Bora, aperta tre anni fa da tre socie

che raccontano: «Nel giro di 3 minuti, è arrivato da noi in auto e ha dato le scariche col defibrillatore, che hanno rimesso in moto il cuore. Intanto - aggiungono - anche un cittadino che aveva frequentato il corso per utilizzare quello strumento è arrivato, ma non è dovuto entrare in azione, perché il dottor Ruffilli aveva già fatto quello che serviva. Anche i mezzi del 118 sono arrivati molto velocemente e, dopo avere completato il primo intervento che li ha impegnati per quasi 1 ora, hanno portato via il paziente, che da quanto abbiamo saputo se la è cavata».



La postazione a Borello del defibrillatore preso e usato dal medico di base

Addio alla storica tabaccaia Funerale domani a Bulgarnò

Maria Vittoria Paolucci aveva 92 anni: è la mamma di Zanotti, direttore del "Corriere Cesenate"

CESENA

È morta all'età di 92 anni Maria Vittoria Paolucci, storica titolare del negozio con sali e tabacchi e di tutto un po' nella frazione di Bulgarnò. Lo gestì dagli anni Sessanta fino al 1992, quando dopo l'arrivo dell'Iper decise di chiudere i battenti e godersi la meritata pensione.

È anche la mamma di un



Maria Vittoria Paolucci

volto noto in città: il direttore del settimanale diocesano "Corriere Cesenate", France-

scio Zanotti, a cui vanno le condoglianze di tutta la redazione cesenate del "Corriere Romagna".

Maria Vittoria ha lasciato nel dolore per la perdita anche la figlia Laura, il genero Antonio, la nuora Lorenza, i nipoti Alessia, Emiliano con Silvia e Emanuele con Sara, Giovanni e Luca e i pronipoti Lea, Chiara e Marco.

Questa sera, alle 20, ci sarà il rosario e domani alle 15 il funerale, entrambi nella chiesa parrocchiale di Bulgarnò.

GIORGIO MAGNANI

Parco ridotto a un porcile a due passi dalla caserma

Immondizia traboccata fuori dai bidoni e avanzati di pasti sulle panchine: pulizia attivata da volontaria

CESENA

Prima lo sdegno, poi la segnalazione, quindi una pulizia scattata tempestivamente e infine un appello a fare qualcosa perché certe scene sono diventate quasi quotidiane in quella zona. Sono i fotogrammi di quanto si è visto ieri, per qualche ora, nel parco davanti al "Montefiore" e alla caserma dei carabinieri. Era stato ridotto a un porcile, con immondi-



L'immondizia seminata in vari punti

zia di ogni genere traboccante dai cestini e avanzati di pasti lasciati incivilmente sulle panchine. Sono stati volontari di una "squadra acchiappa-rifiuti" a segnalare lo scempio e attivare la pulizia di Hera.